

Morgana e il libro

C'era una volta una ragazza di nome Morgana, che abitava a Verona ed aveva 14 anni. Frequentava la 4° media ed era una delle migliori della scuola. Amava studiare ma la cosa che amava di più era leggere. Durante tutta la giornata era sola nel suo angolo a leggere il suo libro. Ogni volta che la biblioteca era aperta, lei era lì, nel suo solito angolino.

Bello!

Verso metà anno nel suo libretto delle valutazioni c'era scritto: bravissima in tutto e comportamento impeccabile. Purtroppo ogni maestro aveva menzionato che in classe era sempre nel banco da sola. I genitori sorpresi di questa cosa, le chiesero perché non aveva amici e lei diceva che a nessuno della sua classe piaceva leggere, quindi passava tutte le sue ricreazioni a leggere. I genitori sorpresi le dissero: - Non devi giudicare le persone se leggono o no. - Morgana sorpresa rispose che non vedeva il senso di essere amica con qualcuno che non condivideva i suoi punti d'interesse. I genitori, vedendo che non voleva farsi degli amici, decisero di mandarla in un liceo privato, dove non avrebbe potuto avere libri e avrebbe dovuto condividere la stanza con altre tre ragazze.

Morgana arrivò al liceo: aveva più libri che vestiti nella sua valigia. Il padre la presentò alla direttrice Polligall, che esaminò la sua valigia ritirandole tutti i libri e consegnandoli a suo padre. Il padre partì con tutti i libri e la Signora Polligall la scortò alla sua stanza, dove l'aspettavano già le sue tre compagne: la prima era magra, castana e portava gli occhiali rotondi, che riflettevano la luce che entrava dalla finestra; la seconda era magra, bionda, con i capelli legati e i suoi occhi erano azzurri come il cielo limpido in una giornata d'estate; la terza aveva i capelli neri ed era piuttosto cicciottella e paffuta. I letti erano a castello. Morgana era sul letto superiore e sotto di lei dormiva la ragazza castana. Neanche cinque minuti dopo il suo arrivo in quella stanza, le ragazze si presentarono: la ragazza bionda si chiamava Lilia, la ragazza castana si chiamava Manuela e la ragazza coi capelli neri si chiamava Leia. Morgana si presentò a sua volta e si preparò per andare a cena. Le ragazze, che erano già in partenza verso la sala da pranzo, invitarono Morgana a seguirle, ma essa rifiutò.

Una volta pronta, cominciò a guardare nelle valigie delle altre se trovava dei libri, e... bingo... Manuela aveva due libri, uno intitolato "L'impero crollato" e il secondo s'intitolava "L'isola dei libri". Morgana gliene prese uno e lo nascose sotto il suo cuscino dopodiché andò a cenare.

La sera stessa iniziò il libro. Trattava il caso di un ragazzo che non aveva amici e che un giorno veniva bullizzato da due ragazze. Esso trovò rifugio nei libri; che non lo proteggevano, così decise di cercare un amico che avrebbe potuto aiutarlo. Parlò con un ragazzo di nome Chik che l'aiutò, e da lì le ragazze lo lasciarono in pace e lui non fu mai più solo." Morgana fu tanto intrigata dal libro che non si accorse che Manuela l'osservava. *ch!*

Quando finì il libro vide la compagna e si spaventò. Manuela, che la guardava in silenzio, le disse parlando sottovoce: - Quello è il mio. - Morgana le porse il libro e le chiese scusa. Manuela continuò in silenzio: - Ti chiami Morgana vero? ... be posso dirti che non dovevi rubarmi il libro, bastava chiedermelo- - "Me l'avresti dato?" le chiese sorpresa Morgana. Manuela, sempre sottovoce, le rispose: - Certo che te l'avrei dato! So perché i tuoi genitori ti hanno mandato qui... lo sappiamo tutte. Ma non ti preoccupare, ti presto i miei libri se vuoi, ma voglio che tu in cambio passi del tempo con me, perché mi sembri simpatica e vorrei conoscerti meglio. - Contenta e sollevata, cominciò a discutere con Manuela e andarono molto d'accordo. Così Morgana trovò una cosa più bella di un libro, un'avventura che non avrebbe trovato all'interno delle pagine, perché stava scrivendola, vivendola.

Così finisce il racconto di Morgana che scoprì la vita grazie a un libro.

Bella e un!

Fine...

Ohhh